

CALCIO

La Svizzera chiude con un cappotto

Nell'ultima amichevole, 7-0 al Liechtenstein, ma solo nella ripresa gli elvetici si sciolgono

La Svizzera è pronta per l'Europeo 2021 che inizierà sabato 12 con la sfida di Baku contro il Galles? Il punto interrogativo è d'obbligo dopo quanto visto nelle cinque partite di questi primi sei mesi dell'anno, in particolare le ultime due contro Stati Uniti e Liechtenstein. A San Gallo, nell'ultima amichevole prima di un weekend libero e la partenza di lunedì alla volta della capitale dell'Azerbaijan, la Svizzera ha sì vinto (e con un sonante 7-0), ma ha convinto solo (e soltanto in parte) nella ripresa. In particolare, è stata l'attitudine a non soddisfare, soprattutto in un primo tempo giocato senza mordente. È vero che Petkovic ha mandato in campo una formazione sperimentale, cambiando nove undicesimi della squadra titolare contro gli Stati Uniti (solo Shaqiri e Schär hanno iniziato entrambe le partite), ma proprio perché per molti giocatori si trattava dell'ultima occasione per mettere il tarlo del dubbio nella testa del selezionatore, era lecito attendersi qualcosa di più.

L'entrata in campo, a inizio ripresa, di Xhaka, ma soprattutto di Vargas, ha dato una scossa alla partita. Il giovane attaccante ha saputo vivacizzare la manovra e dare quel pizzico di ritmo in più, capace di mettere in difficoltà una squadra ovviamente calata dal profilo fisico. Ad approfittare dell'ultima amichevole, non soltanto Vargas, ma soprattutto Mario Gavranovic. Il ticinese ha ribadito di essere un vero rapace nell'area avversaria e ha

finito la partita con una tripletta (per lui la prima in Nazionale) e due traverse centrate. Probabilmente, Petkovic non cambierà idea sul modulo e sugli interpreti che scenderanno in campo sabato 12 giugno nell'esordio con il Galles, ma Gavranovic ha comunque fatto capire di essere pronto, anche a un ruolo in coabitazione con Seferovic (ieri, al pari di Elvedi e Akanji, confinati in tribuna). A maggior ragione con uno Shaqiri apparso ancora a mezzo servizio e che difficilmente potrà reggere i ritmi di un Europeo sull'arco di tre partite.

Nessuna indicazione, per contro, dalla difesa, in quanto mai messa sotto pressione dagli attaccanti avversari. Ha comunque destato buona impressione la prestazione del giovane Omeragic, mostratosi presente anche nella costruzione della manovra.

Resta da capire quanto possa essere attendibile il secondo tempo giocato al Kybunpark, contro una squadra andata chiaramente in deficit di ossigeno. E, soprattutto, quanto sia servita a Petkovic per capire le reali possibilità di chi sarà chiamato a fare da possibile alternativa ai titolari.

Riassumendo, l'unica rete del primo tempo l'ha messa a segno Gavranovic al 19', mentre nella ripresa le segnature sono iniziate dopo appena 17 secondi con Fassnacht. Al 57' autorete di Noah Frick su corner di Zuber (un altro ad aver timbrato un più che onesto cartellino), mentre al 70', su calcio d'angolo di Rodriguez, Fassnacht ha firmato la doppietta (per lui tre reti in sette partite). Al 75' e al 79' altre due reti di Gavranovic, mentre a chiudere il conto ci ha pensato all'85' Edmilson. La Svizzera, dunque, vola all'Europeo con due vittorie nelle ultime due uscite e un 7-0 che, per quanto ottenuto contro un avversario debole, fa sempre e comunque morale.



Tripletta per Mario Gavranovic

KEYSTONE

Vladimir Petkovic soddisfatto

«Avremmo anche potuto segnare qualche gol in più, ma sono contento di aver concluso questo ciclo di dieci giorni d'allenamento e due amichevoli senza infortuni. Domani (oggi per chi legge, ndr) ultimo allenamento e poi tutti liberi fino a lunedì, quando spero di ritrovare un gruppo che avrà ricaricato le batterie in vista dell'inizio della competizione».

Ovviamente, non poteva mancare, da parte del selezionatore elvetico, un apprezzamento per Mario Gavranovic... «Ha disputato una buona partita, ma avrebbe pure potuto

segnare di più. Per quanto riguarda l'Europeo, conto su di lui come conto su chiunque altro».

Nelle ultime due amichevoli, Petkovic ha trovato il modo di dare a tutti (tranne al terzo portiere Omlin) qualche minuto di gioco... «Ci tenevo, anche perché durante il torneo avremo bisogno di tutti e 26».

Il mancato utilizzo di Omlin non disegna la gerarchia all'interno della Nazionale... «Jonas aveva giocato con la Finlandia, oggi è toccato a Mvogo. Ho le idee chiare sul numero 1, ma non ho preso alcuna decisione in merito al numero 2».

CALCIO

Maurizio Jacobacci se ne va Ziegler resta in bianconero

Conosciuti i nomi dei nuovi azionisti del Lugano

Due notizie importanti per l'Fc Lugano. La prima, Maurizio Jacobacci non allenerà i bianconeri nella prossima stagione: la seconda, Reto Ziegler ha prolungato il contratto per altre due stagioni, fino al 30 giugno 2023. Ma andiamo con ordine. Il Lugano ha comunicato che il contratto del tecnico non sarà prolungato oltre la scadenza naturale del 30 giugno 2021. Nel comunicato apparso anche sul sito ufficiale, la società ringrazia Maurizio per l'ottimo lavoro svolto. «È giunto sulle rive del Ceresio a fine ottobre 2019 da Bellinzona ed ha avuto il merito di risolvere le sorti della squadra in un periodo molto difficile e nel pieno della campagna di Europa League», scrive il club rievocando i trascorsi di Jacobacci a Cornaredo ricordando che, al sopraggiungere della pandemia, «le difficoltà sono state parecchie ma sono sempre state affrontate in modo intelligente e costruttivo».

In totale Jacobacci ha condotto la compagine bianconera in 66 occasioni, facendo registrare solo 18 sconfitte, con una media punti, in 60 partite di campionato, di 1,43. Jacobacci è anche l'allenatore più longevo dal ritorno del Lugano in Super League, prima di lui nessuno è rimasto alla guida dei bianconeri per più di una stagione completa.

Per quanto riguarda Ziegler, il ginevrino aveva debuttato con il Lugano il 28 febbraio a Losanna e con il passare delle settimane si è rivelato una pedina fondamentale nella difesa di Jacobacci (15 partite, un gol e tre assist). Trentacinque volte nazionale svizzero, in passato aveva vestito le maglie di Grashopper, Sion, Lucerna, Amburgo, Sampdoria, Sassuolo, Fenerbahce, Tottenham, Wigan e Lokomotiv Mosca e Dallas.

Azionisti di maggioranza, ecco i nomi

In attesa del via libera definitivo da parte della Swiss Football League al passaggio di consegne, il registro di commercio ha rivelato i nomi dei due nuovi proprietari della Fc Lugano SA: si tratta di Thyago Rodrigo De Souza, cittadino italiano residente a Ebikon (Canton Lucerna), e Giammarco



Reto Ziegler

TI-PRESS/GOLAY

Valbusa, cittadino italiano con dimora a Sona (Provincia di Verona).

I due hanno rilevato le quote (il 60%, il restante 40% rimarrà nelle mani dell'azionista di minoranza Leonid Novoselskyi) nelle mani di Angelo Renzetti, il quale inizialmente rimarrà presidente e che sul loro conto ci aveva svelato come «si tratta di due persone, un italiano che si è già occupato di calcio nelle leghe inferiori del suo Paese e un brasiliano che ha recentemente preso il domicilio nel Canton Lucerna. Per prendere in mano il Lugano sfrutteranno una mia società che avevo creato per finanziare il club (Football Asset & Investment Sa, da registro di commercio ora gestita da De Souza, ndr), ma che non ho quasi mai utilizzato».

CALCIO

AMICHEVOLE

Svizzera - Liechtenstein (1-0) **7-0**

Reti: 19' Gavranovic 1-0. 46' Fassnacht 2-0. 57' Noah Frick (autorete) 3-0. 70' Fassnacht 4-0. 75' Gavranovic 5-0. 79' Gavranovic 6-0. 85' Fernandes 7-0.

Svizzera: Mvogo; Omeragic, Schär (46' Rodriguez), Cömert; Mbabu (67' Fernandes), Sow, Freuler (46' Xhaka), Zuber (67' Lotomba); Shaqiri (46' Vargas), Mehmedi (46' Fassnacht); Gavranovic.

Liechtenstein: Büchel; Brändle (46' Yildiz), Grünfelder, Hofer, Göppel (89' Sandro Wolfinger); Frommelt; Fabio Wolfinger (46' Spirig), Meier (67' Sele), Noah Frick (83' Kollmann), Salanovic; Yanik Frick (87' Ospelt).

Arbitro: Kajtazovic (Slovenia).

Note: 300 spettatori.

Altre amichevoli

Turchia - Moldavia 2-0
Belgio - Grecia 1-1
Ucraina - Irlanda del Nord 1-0

EURO U21

Semifinali

Spagna - Portogallo 1-0
Olanda - Germania 1-2

TRIATHLON

Sasha Caterina ai Mondiali U23

Grande prova di Sasha Caterina, impegnato il weekend scorso a Olsztin (in Polonia) in una gara di Coppa Europa élite: il giovane ticinese ha raggiunto il limite di qualificazione ai Campionati del mondo U23 che si svolgeranno dal 17 al 22 agosto a Edmonton (Canada) grazie a un eccellente 15esimo rango. A Olsztin la sua è stata una gara quasi perfetta con un unico rammarico, non aver agganciato il primo gruppo dopo la tratta a nuoto. Ritrovatosi tra gli inseguitori, ha però costantemente imposto un ritmo elevato agli avversari così da non lasciar spazio a chi voleva speculare per affrontare la corsa con il pieno di energia. Ha inoltre costretto il terzo gruppo a impegnarsi a fondo per recuperare. Una strategia vincente, con un inizio di corsa in cui molti hanno faticato a causa delle energie spese in bicicletta. Sasha Caterina ha chiuso i 5'000 in 15'32.

Reduce da un intenso periodo di preparazione iniziato a ottobre con anche lo svolgimento della scuola reclute (con gli sportivi d'élite), Sasha ha continuato la sua preparazione dedicandosi al 100 per cento alla pratica del triathlon. Passato da 15 a 25 ore di allenamento settimanali, Caterina si è presentato dapprima a Lisbona in una prova di Coppa del mondo ottenendo un incoraggiante 48esimo rango su 75 concorrenti al via. Ha nuotato un 1'500 in acque libere in 16'41, è uscito con un primo gruppo in bicicletta e si è messo in evidenza prendendo la testa del gruppo, per poi terminare un olimpico in 32'30 e uno sprint in 15'30.

Alagona agli Europei di duathlon

Andrea Alagona (2001), triatleta targato TriUnion, ha raggiunto la qualifica per i Campionati europei di duathlon distanza sprint che si svolgeranno a Targu Mures in Romania il 4 luglio. Ha ottenuto la selezione grazie al secondo rango dello scorso 30 agosto ai Campionati nazionali di Apples.

Christophe Pellandini

CALCIO

Ac Bellinzona, 1'000 spettatori al Comunale

L'Ac Bellinzona conferma che la partita in programma sabato alle 16 contro il Münsingen fungerà da test: come da disposizioni federali e cantonali, sarà consentita un'affluenza di 1'000 persone allo stadio Comunale.

Potranno presenziare soltanto le persone con i seguenti criteri:

1. Provare, tramite certificato ufficiale, di essere stati vaccinati contro il Covid-19 (entrambi i vaccini); oppure, 2. Essere stati sottoposti a un test biologico con conseguente conferma scritta. Test effettuato non più tardi di 72 ore prima dell'inizio della partita; 3. Tutti i partecipanti dovranno portare la mascherina per tutta la manifestazione (sia in piedi sia seduti).

L'accesso agli spalti sarà consentito attraverso le casse 4 e 5. L'accesso alla tribuna sarà sotto la tribuna stessa (entrata solitamente adibita a giocatori e staff). A differenza delle partite precedenti non sarà necessario iscriversi per poter partecipare alla partita.

Alla luce del malfunzionamento del sito ufficiale, domande e informazioni sono da rivolgere via e-mail a acbellinzona@hotmail.com.